

diritto; e perciò, ad ogni periodo, ho fatto precedere un esame dei fattori politici ed economici, che determinarono i rivolgimenti giuridici, cercandone poi il riflesso, dove fosse visibile, nell'atteggiamento dei singoli istituti del diritto pubblico o privato. Ma ciò si fece non già con un facile strumento di semplificazione logica, che, sotto il nome di *materialismo storico*, sembra intento alla costruzione di un nuovo edificio metafisico, più vacillante e più insidioso dell'antico, ma con gli insegnamenti di una sana e meditata sociologia.

Non intendo, con questo libro elementare, di aver dato risposta ai molti ed intricati problemi della nostra storia giuridica. Ma tanto meno mi illudo di essere rimasto lontano da errori e da mende di ogni fatta, in una materia così vasta e così complessa, così giovane e così scarsamente elaborata; poichè so che, in tal genere di lavori, non sempre ressero forze ben più valide e sperimentate delle mie, su strade molto più note e battute. Sarò grato agli amici, che, con ammonimenti e consigli, vorranno giovarmi nel correggere e migliorare il libro, anche solo a mio personale vantaggio.

Siena, 22 agosto 1907.

---